



ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA REVISIONE DEL POF TRIENNALE 2019 - 2022

PREMESSO

- che la Legge 107/2015 attribuisce al dirigente scolastico la formulazione dell'Atto di Indirizzo per l'elaborazione del POF triennale;
- che ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente;
- che il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della loro autonomia;
- che il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi dell'istituto, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa;
- che esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire
 - il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
 - il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- che il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte;
- che il piano è approvato dal consiglio d'istituto di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico.
- che ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti».
- che l'istituzione scolastica assicura la piena trasparenza e pubblicità del piano triennale dell'offerta formativa sul sito web della scuola e sul portale scuola in scuola in chiaro; sono pubblicate tempestivamente anche le eventuali revisioni del piano triennale;
- che per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, le istituzioni scolastiche, anche attraverso i poli tecnico-professionali, possono dotarsi di laboratori territoriali per l'occupabilità attraverso la partecipazione, anche di soggetti cofinanziatori, come enti pubblici e locali, camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, università, associazioni, fondazioni, enti di formazione professionale, istituti superiori e imprese private, per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:
 - orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
 - fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
 - apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.
- che quanto indicato nell'atto di indirizzo ha il solo scopo di orientare l'attività decisionale del collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere gli obiettivi della scuola, all'interno di un quadro generale e di sistema della cui gestione è, invece, responsabile il dirigente scolastico. Pertanto, le





linee di indirizzo sono da intendersi come il risultato di un'attenta analisi del piano triennale dell'offerta formativa della scuola e delle numerose innovazioni previste dalla normativa più recente.

- che Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019 2022 dovrà essere RIVISTO entro il 7 gennaio 2019 per poter essere approvato dal Consiglio d'Istituto entro l'inizio delle iscrizioni alle classi prime.

TENUTO CONTO

- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018, recante ad oggetto: "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno"
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 maggio 2018;
- del Documento MIUR del 14 agosto 2018: "L'autonomia scolastica per il successo formativo;
- del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, ma anche i principi ai quali si ispira il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62, che ribadisce il senso formativo della valutazione degli apprendimenti
- del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 per la revisione dell'Istruzione Professionale;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione 2018;
- del monitoraggio del Piano di Miglioramento 2016-2019;
- dei rapporti attivati dal D.S. con i soggetti istituzionali del territorio;
- delle proposte delle associazioni presenti sul territorio;
- degli accordi di rete, partenariato, convenzioni, con altre istituzioni scolastiche o con i diversi enti e soggetti del territorio.

Considerato

che ai sensi della Legge 107/2017 le istituzioni scolastiche, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, individuano il fabbisogno di posti dell'organico dell'autonomia, in relazione all'offerta formativa che intendono realizzare, nel rispetto del monte orario degli insegnamenti e tenuto conto della quota di autonomia dei curricula e degli spazi di flessibilità, nonché in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali, per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità,
- della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per



favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

E che la **nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio dell'Unione Europea** del 22 maggio 2018 individua le seguenti competenze chiave

- competenza alfabetica funzionale,
- competenza multilinguistica,
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria,
- competenza digitale,
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare,
- competenza in materia di cittadinanza,
- competenza imprenditoriale,
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali,

ATTESO che l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Linee Guida per gli Istituti Tecnici di cui al DPR 88/2010 e nel riordino dei Nuovi Professionali D.lgs n. 61/17 che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche/laboratoriali attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate (semplificazione, riduzione, adeguamento dei contenuti per garantire i traguardi essenziali irrinunciabili) e personalizzate (momenti laboratoriali diversificati che valorizzino stili e modalità affettive e cognitive individuali);
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio);

CONFERMATI gli obiettivi strategici individuati nell'Atto di Indirizzo per il triennio 2016-19

RICONSIDERATI gli aspetti imprescindibili dell'attività scolastica già individuati nell'Atto di Indirizzo per il triennio 2016-19, anche in considerazione delle scelte operate per il Piano di Miglioramento nell'intento comune di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per la realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni titolari di bisogni educativi comuni e talvolta speciali

Insieme agli obiettivi di apprendimento propri di ciascun indirizzo, l'attività didattica di tutte le classi dovrà perseguire:

| | | |
|----------------------|---|---|
| Risultati scolastici | 1. Riduzione dell'insuccesso scolastico | Diminuire la percentuale degli alunni non ammessi alla classe successiva nelle classi prime |
|----------------------|---|---|



| | | |
|--|--|--|
| | | Mantenere gli esiti raggiunti in termini di sospensione del giudizio |
| | | Mantenere gli esiti raggiunti in termini di non ammissione alla classe successiva dalla classe seconda |
| | | Aumentare il numero di studenti che si diploma con votazione superiore a 80/100 |
| | | Riportare nella media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano, matematica e inglese per le classi seconde e quinte |

| | | |
|--|--|--|
| Risultati nelle prove standardizzate nazionali | 2. Migliorare i risultati delle prove Invalsi di Italiano, Matematica per le classi seconde e Italiano, Matematica, Inglese per le classi quinte | Riportare nella media nazionale gli esiti di apprendimento registrati nelle prove di italiano, matematica e inglese per le classi seconde e quinte |
|--|--|--|

| | | |
|-------------------------------------|--|--|
| Competenze chiave e di cittadinanza | 3. Migliorare l'acquisizione delle competenze chiave europee: alfabetica funzionale, multilinguistica, matematica e in scienze, tecnologia e ingegneria; imprenditorialità, digitale, capacità di imparare ad imparare | Migliorare gli esiti in italiano, inglese, matematica |
| | | Incrementare l'uso delle tecnologie digitali per l'apprendimento |
| | | Incrementare l'uso degli ambienti didattici innovativi dell'istituto |

AREA DI PROCESSO

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

| |
|--|
| Realizzare attività con metodologie didattiche innovative |
| Realizzare unità di apprendimento incentrate su compiti di realtà |
| Utilizzare con maggiore frequenza gli ambienti di apprendimento innovativi dell'istituto |



Creare ambienti di apprendimento favorevoli alla didattica per competenze

Favorire la formazione dei docenti su gestione della classe, innovazione metodologico-didattica, lingua inglese/CLIL e didattica per competenze

Principi basilari:

- L'elaborazione del POFT deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza;
- L'elaborazione del POTF deve altresì tener conto dei monitoraggi del PDM e degli obiettivi strategici in esso individuati, nonché degli obiettivi regionali e nazionali e degli esiti registrati dall'istituto in rapporto ad essi;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle linee d'indirizzo nazionali ed europee, dei documenti interni sopracitati e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a vision e mission condivise e dichiarate nel Piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

La presente direttiva ha lo scopo di orientare all'interno di un quadro generale e di sistema l'attività decisionale del Collegio dei Docenti in ordine ai contenuti tecnici di sua competenza.

Questo al fine di far sì che:

- quanto la scuola propone ai suoi discenti sia coerente con il contesto sociale in cui essa opera;
- l'organizzazione delle attività sia coerente con il disposto normativo generale (in particolare con le norme a carattere prescrittivo) e con le delibere dello stesso Collegio (vincolanti a meno di altre che le superino) e del Consiglio d'Istituto;
- siano individuati gli aspetti irrinunciabili del servizio formativo e siano esplicitati i relativi standard di processo;
- scelte curriculari, attività di recupero, potenziamento e progetti di ampliamento dell'offerta formativa siano coerenti tra loro e con le finalità e gli obiettivi enunciati dal POF così da assicurare unitarietà all'offerta formativa e rafforzare la congruenza e l'efficacia dell'azione complessiva; vengano stabiliti tempi e strumenti per favorire la ricerca e sperimentazione di innovazioni didattiche;
- venga rispettata la tempistica generale del sistema tenendo conto che l'elaborazione del POF deve consentire, entro i termini di legge, la contrattazione integrativa d'istituto ed avere la sua necessaria interfaccia finanziaria nella predisposizione del Programma Annuale;
- sia superata la dimensione trasmissiva dell'insegnamento A FAVORE DI un'organizzazione flessibile basata sulla personalizzazione ed inclusione;
- sia superata una visione individualistica dell'insegnamento e favorite cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- siano previste forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche

PRINCIPI GENERALI PER L' ELABORAZIONE DEL POF TRIENNALE messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli studenti.

Il POF triennale sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, valorizzando il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, in coerenza con i commi 1-4 dell'art.1 della L.107/2015, che indicano finalità e compiti delle istituzioni scolastiche. Si terrà conto, in particolare, delle priorità e dei traguardi indicati nel RAV .

PIANIFICAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA E INNOVAZIONE DELLE PRATICHE DI CLASSE



Nella gestione della classe privilegiare modelli didattici e di apprendimento che coinvolgano direttamente e attivamente gli alunni in situazioni in cui ciascuno possa avere la possibilità di soddisfare bisogni educativi comuni a tutti (di essere accettato e valorizzato, di autostima, di dimostrare la propria competenza, di autorealizzarsi, di appartenere al gruppo e di socializzare ecc.). Privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa.

In presenza di risultati di apprendimento non sufficienti non circoscritti a un numero molto esiguo di alunni in difficoltà (da seguire comunque con intervento individualizzato e al di là della presenza o meno di certificazioni, diagnosi o individuazioni di BES) è bene rivedere le scelte didattiche operate che non hanno prodotto i risultati attesi e cambiare strategie e modalità di gestione della classe e della relazione educativa.

Curare l'accoglienza, i test iniziali, le prove comuni per classi parallele, l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme.

Definire linee educative, regole di comportamento e modalità organizzative della classe unitarie e applicate sistematicamente con coerenza e costanza, con particolare riferimento all'applicazione puntuale e sistemica del regolamento disciplinare e delle norme di comportamento.

Valorizzare mediatori aggiuntivi al codice verbale per supportare le azioni di insegnamento (presentazione dell'obiettivo, richiamo e accertamento dei prerequisiti di conoscenza e abilità necessari per il nuovo apprendimento, esercitazioni di verifica, valutazione formativa) e le attività

Rendere l'impianto di studi dei tre corsi professionali più rispondente alle esigenze di studenti con vocazione spiccatamente professionale, favorendo dei percorsi curriculari in grado di competere con altre Agenzie formative;

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano. I progetti e le attività/necessità sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento, devono fare esplicito riferimento al PTOF nonché ai criteri deliberati dal Consiglio di Istituto. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti/attività l'intera quota disponibile.

Nell'elaborazione del PTOF triennale 2019-22 per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che, proseguendo il potenziamento delle strutture tecnologiche e digitali, resta prioritario e impellente l'utilizzo continuo e sistematico delle apparecchiature messe a disposizione sia in aula che nei laboratori.

Nell'elaborazione del PTOF triennale 2019-22, punto di riferimento costante saranno gli obiettivi prioritari indicati dall'art.1 comma 7 della Legge 107/2015.

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e alle altre lingue di studio, anche mediante l'utilizzo della metodologia CLIL ed il potenziamento di progetti in essere (stage, corsi linguistici finalizzati alle certificazioni, certificazioni linguistiche, alternanza scuola lavoro all'estero, progetti Erasmus, ecc.);

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, anche con l'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali;

c) potenziamento delle competenze nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;



- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione e nelle classi seconde/riforma Nuovi Professionali;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con CPIA, gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) mantenimento di un sistema di orientamento efficace di orientamento sia in ingresso che in uscita (utilizzo ottimale dei dati forniti da Ama Diploma);
- t) implemento delle attività e dei progetti finalizzati all'educazione ambientale, all'educazione alimentare, all'acquisizione di un sano stile di vita rispettoso di risorse naturali e delle tradizioni culturali, anche in ambito enogastronomico;

Nell'elaborazione del PTOF triennale centrale sarà la didattica orientativa, in particolare

- Tutte le attività in grado di valorizzazione la crescita personale di ciascuno
 - La valorizzazione delle eccellenze
 - Le attività di orientamento universitario e con il mondo del lavoro
- L' Alternanza Scuola - Lavoro, così come implementata dalla legge 107, e regolata dal D. Lgs n. 77 del 15 aprile 2005, sarà realizzata in stretta connessione con le aziende del territorio, coinvolgendo in maniera attiva il Comitato Tecnico Scientifico, come previsto dal D.P.R. n. 88 del 2010, le Camere di Commercio, le associazioni di categoria e gli enti locali, le Università e i luoghi di formazione;

CONTENUTI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

AUTOVALUTAZIONE

- ✓ Potenziare il sistema di autovalutazione di istituto in ottemperanza alle disposizioni normative e alle scadenze temporali stabilite dall'INVALSI.



PROGETTAZIONE CURRICOLARE

✓ Utilizzare, in coerenza con gli indirizzi di studio e le finalità culturali del POF triennale, le opportunità offerte dall'autonomia scolastica per innovare e rendere più funzionali i curricula.

✓ Sperimentare nuove forme di organizzazione a partire dalla flessibilità oraria, dal potenziamento disciplinare, dalla modularità, con eventuale potenziamento del tempo- scuola.

- ✓ Progettare percorsi formativi curriculari nuovi, anche in collegamento con le risorse culturali ed economiche del territorio, per adeguare i curricula alle rinnovate esigenze culturali e professionali.
- ✓ Sviluppare e valutare, con prove autentiche, le competenze chiave di cittadinanza.
- ✓ Rimodulare e innovare i curricula, implementando discipline aggiuntive e opzionali, potenziando discipline di studio, coerenti con le esigenze del territorio e del mondo universitario e del lavoro, anche mediante diverse articolazioni orarie e soluzioni modulari.
- ✓ Monitorare le attività del POF triennale, per adeguare la progettazione ed introdurre eventuali interventi correttivi, attraverso:

e) Costruzione di prove comuni per classi parallele per ridurre la varianza tra le classi dello stesso indirizzo e tra indirizzi;

f) Costruzione di compiti di realtà/UDA e strumenti diversificati, coerenti con la valutazione e la certificazione delle competenze, alla fine del biennio, e in relazione ai percorsi di alternanza scuola lavoro.

AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

Una priorità che il nostro PTOF triennale deve porsi, nella strutturazione del curriculum, è quella di coinvolgere concretamente gli studenti in una dimensione europea. Infatti una delle competenze chiave richiesta dall' U.E. è quella della conoscenza delle lingue comunitarie e della consapevolezza della cittadinanza europea. E' quindi necessario muoversi in questa dimensione europea dell'educazione e, in questa ottica, una parte degli interventi progettuali previsti dall' offerta formativa dovranno essere tesi alla realizzazione di scambi culturali e stage all' estero.

E' quindi necessario:

- cogliere tutte le opportunità offerte dal Piano operativo nazionale per la Programmazione 2014- 2020, per quanto riguarda la realizzazione di stage linguistici;
- proseguire le esperienze di mobilità attraverso la riproposizione di progetti Erasmus+ , di cui l'istituto ha già consolidata esperienza

Per quanto riguarda la progettazione extra-curricolare, sempre nell'ottica del rafforzamento delle competenze, essa dovrà privilegiare il potenziamento delle competenze chiave, utilizzando in maniera proficua l'organico del potenziamento.

Anche la progettazione dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche dovrà inserirsi sempre di più all'interno della progettazione curricolare, realizzandosi come concreta esperienza sul campo, anche nell'ottica dell' alternanza. Una particolare valenza dovranno assumere le attività extra-scolastiche tese a garantire l' apertura della scuola in orario pomeridiano non solo per valorizzarla come centro di aggregazione ma soprattutto quale luogo di formazione e progettazione del e per il territorio.

PIANO DIGITALE

✓ Pianificare e implementare i processi di digitalizzazione tecnologica e la progettazione didattica collegata alle TIC, soprattutto a supporto delle difficoltà di apprendimento (BES),



- ✓ Favorire attività laboratoriali e processi di personalizzazione/individualizzazione dei percorsi didattici, in coerenza con le finalità del PIANO NAZIONALE DIGITALE, anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese.

ATTIVITÀ DI RECUPERO, POTENZIAMENTO E SOSTEGNO DIDATTICO

- ✓ Offrire agli studenti attività di sostegno didattico, articolate secondo i bisogni formativi, espressi individualmente o indicati dai docenti.
- ✓ Programmare laboratori didattici di potenziamento disciplinare, interdisciplinare e delle competenze di base, anche in relazione agli esiti delle prove INVALSI.
- ✓ Valorizzare e Potenziare le eccellenze.

PROCESSI DI INCLUSIONE SCOLASTICA

- ✓ Favorire pratiche inclusive e solidali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati, secondo il principio d'inclusione di cui al D.Lgs n. 66/2017, secondo il quale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti";

ISTRUZIONE PROFESSIONALE (D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61)

- ✓ il nuovo assetto didattico che si sta delineando per gli istituti professionali è caratterizzato dalla personalizzazione del percorso di apprendimento. Un aspetto particolarmente interessante, che si deve curare, nell'ottica del miglioramento dei risultati formativi, è l'aggregazione delle discipline in Assi culturali e la previsione di attività di personalizzazione educativa, previsto dal Decreto 61, all'articolo 5, comma 1, lettera a: entro il 31 gennaio 2019 i Consigli delle classi prime dei professionali dovranno redigere un progetto formativo individuale (PFI) per ogni alunno, che dovrà essere aggiornato durante l'intero percorso scolastico. Il "P.F.I. (Progetto formativo individuale) costituisce lo strumento per:

a) evidenziare i saperi e le competenze acquisite da ciascuna studentessa e da ciascuno studente, anche in modo non formale e informale;

b) rilevare le potenzialità e le carenze riscontrate, al fine di motivare ed orientare ciascuna studentessa e ciascuno studente nella progressiva costruzione del proprio progetto formativo e professionale". L'aggregazione degli insegnamenti, per non ridursi ad un puro elemento formale, necessita di azioni formative mirate per rendere reale questo cambiamento radicale e fondamentale nell'impostazione didattica, tenuto conto dell'organizzazione degli insegnamenti in classi di concorso".

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

- ✓ Organizzare attività di stage, in modalità integrativa e aggiuntiva, grazie alla stipula di convenzioni con soggetti culturali di diversi settori del territorio, associazioni ecc.
- ✓ Documentare e certificare, in collaborazione con enti e imprese, le competenze acquisite in ambito professionale, per la costruzione del curriculum dello studente.

ORIENTAMENTO

- ✓ Garantire agli allievi l'informazione più adeguata sulle opportunità di apprendimento offerte dal sistema di istruzione e formazione e sugli sbocchi occupazionali, collegati alle diverse scelte formative.



- ✓ Fornire agli studenti strumenti per l'autoanalisi dei propri interessi e attitudini al fine di consentire una scelta consapevole dei percorsi di studio e lo sviluppo di una capacità di autovalutazione dei risultati da conseguire, grazie ad attività di orientamento formativo e ai percorsi di alternanza scuola lavoro.
- ✓ Rafforzare la conoscenza della cultura di impresa e la consapevolezza del valore formativo dell'esperienza lavorativa.

VIAGGI, VISITE, STAGE

La progettazione dei viaggi di istruzione e delle uscite didattiche dovrà inserirsi sempre di più all'interno della progettazione curricolare, realizzandosi come concreta esperienza sul campo, anche nell'ottica dell'alternanza.

Offrire maggiori occasioni di conoscenza e arricchimento culturale attraverso una progettazione di scambi culturali con Paesi esteri; avvicinare gli studenti al patrimonio storico-artistico del proprio territorio e dei Paesi esteri. Favorire le attività di PCTO all'estero.

PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA CONSAPEVOLEZZA DELLA CITTADINANZA EUROPEA

Una priorità che il PTOF triennale deve porsi, nella strutturazione del curriculum, è quella di coinvolgere concretamente gli studenti in una dimensione europea. Infatti una delle competenze chiave richiesta dall' U.E. è quella della conoscenza delle lingue comunitarie e della consapevolezza della cittadinanza europea. E' quindi necessario muoversi in questa dimensione europea dell'educazione e, in questa ottica, una parte degli interventi progettuali previsti dall' offerta formativa dovranno essere tesi alla realizzazione di scambi culturali e stage all' estero.

E' quindi necessario:

- ✓ cogliere tutte le opportunità offerte dal Piano operativo nazionale per la Programmazione 2014- 2020, per quanto riguarda la realizzazione di stage linguistici;
- ✓ favorire la mobilità degli studenti in ambito nazionale e transnazionale e cercare di inserire la scuola nella progettazione Erasmus+ e e- twinning.
- ✓ Promuovere le competenze linguistiche certificate, e le conoscenze dei sistemi di istruzione europei per un confronto ricco e proficuo di esperienze professionali, sia per gli studenti che per i docenti.
- ✓ Favorire il lavoro tra pari, attraverso i social network e il web, per realizzare progetti e percorsi comuni, tra allievi di diverse nazioni, grazie a scambi e partenariati (Erasmus+);

PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indicherà, inoltre, il piano di formazione del personale docente e ATA, nonché le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la formazione in tema di sicurezza ed anche la conoscenza delle tecniche di primo soccorso. Nell'ottica dell'apertura, del confronto e dello scambio vanno senza dubbio privilegiate le iniziative di RETE. In particolare oltre all'attenzione alle aree già individuate (sicurezza, didattica per competenze, nuove tecnologie) si dovranno sensibilizzare i docenti a partecipare ai corsi di formazione sulla didattica digitale, rientranti nel Piano nazionale per la scuola digitale adottato dal MIUR, al fine di sviluppare negli studenti una cultura digitale indispensabile per la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali richiesti dal futuro contesto culturale e lavorativo.

Le aree di formazione già individuate dal Collegio dei docenti sono:

- Formazione per l'insegnamento di Discipline Non Linguistiche con metodologia CLIL
- Sviluppo e potenziamento delle competenze di Lingua Inglese
- Formazione su Bisogni Educativi Speciali, disabilità e Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Potenziamento di competenze disciplinari



- ICT, Innovazione digitale e didattica laboratoriale
- Ambienti didattici innovativi
- Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
- Formazione su PCTO
- Formazione in materia sicurezza TUS 81/08
- La funzione docente: diritti e doveri degli insegnanti
- Norme scolastiche
- Formazione sul Regolamento UE 679 del 2016

Per quanto riguarda il piano di formazione del personale ATA l'obiettivo principale sarà promuovere la formazione del direttore dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e tecnici, per accrescere le competenze digitali utili alla progressiva dematerializzazione dei processi e degli atti amministrativo-contabili, all'adeguamento normativo, nell'ottica dell'efficacia organizzativa del servizio.

SISTEMI DI COMUNICAZIONE E RENDICONTAZIONE

- ✓ Diffondere le azioni specifiche e le iniziative dell'istituzione scolastica, attraverso l'avvio di percorsi di rendicontazione sociale mediante comunicazioni su sito web, alla stampa locale e incontri informativi per i genitori e manifestazioni dedicate;
- ✓ Organizzare convegni, seminari, conferenze, workshop finalizzati a rendere pubblica e visibile la mission e la vision dell'intero microsistema scuola-territorio-famiglia e a proporsi come principale agenzia formativa e culturale sul territorio.



INDICAZIONI ORGANIZZATIVE

La progettazione organizzativa-didattica potrà prevedere:

- La possibilità di rimodulare la distribuzione annuale di alcune discipline e di potenziarne altre.
- Eventuale modifica del curriculum delle discipline e/o del loro rapporto complessivo nel limite del 20% del monte ore complessivo.
- Eventuale potenziamento del tempo scuola
- Adesione o costituzione di accordi di rete e convenzioni con altre scuole ed Enti pubblici e privati, fondazioni, associazioni, di cui all'art. 7 del DPR 275/99.

Le scelte di gestione e di organizzazione riguarderanno, nello specifico:

- Ottimizzare delle funzioni, dei processi organizzativi e dei compiti, attraverso la definizione di un organigramma funzionale all'attuazione dell'offerta formativa;
- Individuare fino al 10% dei docenti dell'organico dell'autonomia per attività di supporto organizzativo o e per sostituzioni per le assenze fino a 10 gg.,
- Sviluppare dei processi di empowerment utili alla crescita del senso di autonomia e di responsabilità, alla valorizzazione delle professionalità, e al raggiungimento degli obiettivi di qualità, efficienza ed efficacia delle attività formative e di quelle di supporto, contabili ed amministrative.
- Esplicito riferimento alla programmazione dell'Offerta Formativa nei progetti e nelle attività, svolti dai docenti dell'organico del potenziamento, con motivazione e definizione dell'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e, quindi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- Per tutti i progetti e le attività previste dal Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi a cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

PROGETTI

Per quanto riguarda la progettazione extra-curricolare, sempre nell'ottica del rafforzamento delle competenze, essa dovrà privilegiare il potenziamento delle competenze chiave, utilizzando in maniera proficua l'organico del potenziamento.

Una particolare valenza dovranno assumere le attività extra-scolastiche tese a garantire l'apertura della scuola in orario pomeridiano non solo per valorizzarla come centro di aggregazione ma soprattutto quale luogo di formazione e progettazione del e per il territorio.

AREA ORGANIZZATIVO-GESTIONALE

Tutte le azioni di supporto al Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nei diversi ambiti organizzativi e gestionali dell'Istituto, saranno uniformate ai principi di efficacia, efficienza, economicità, in relazione all'organigramma del Personale, al Piano delle attività previsto per il personale docente e ATA dell'Istituto, compatibilmente con le esigenze e le situazioni che via via si verificheranno.

Il Programma annuale, in coerenza con i finanziamenti provenienti da Istituzioni ed Enti pubblici, dai contributi volontari delle famiglie e, in misura minima, da contributi di privati, destinerà tali risorse alla realizzazione delle linee guida individuate dal PTOF e dal presente Atto di indirizzo.



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto di Istruzione Superiore "Leonardo da Vinci - Ripamonti"
via Belvedere, 18 - 22100 Como - tel. 031 520745 - www.davinciripamonti.edu.it



Le Funzioni Strumentali, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i referenti di attività ritenute di rilievo/strategiche ed i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Collegio dei Docenti predisporrà il PTOF triennale prevedendo una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il Dirigente Scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Firmato digitalmente
IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.^{ssa} Gaetana Filosa